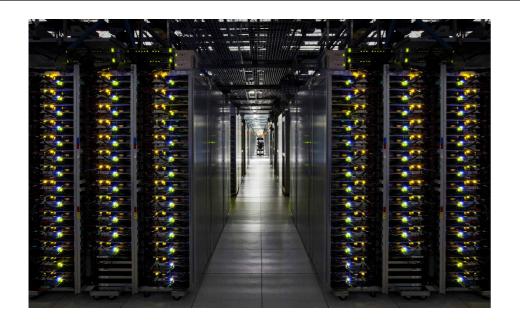
PARTE 6 SOFTWARE DEFINED NETWORKS

Modulo 1 Overview di un data center Cloud

Cosa c'è dietro?









Visione di un data center

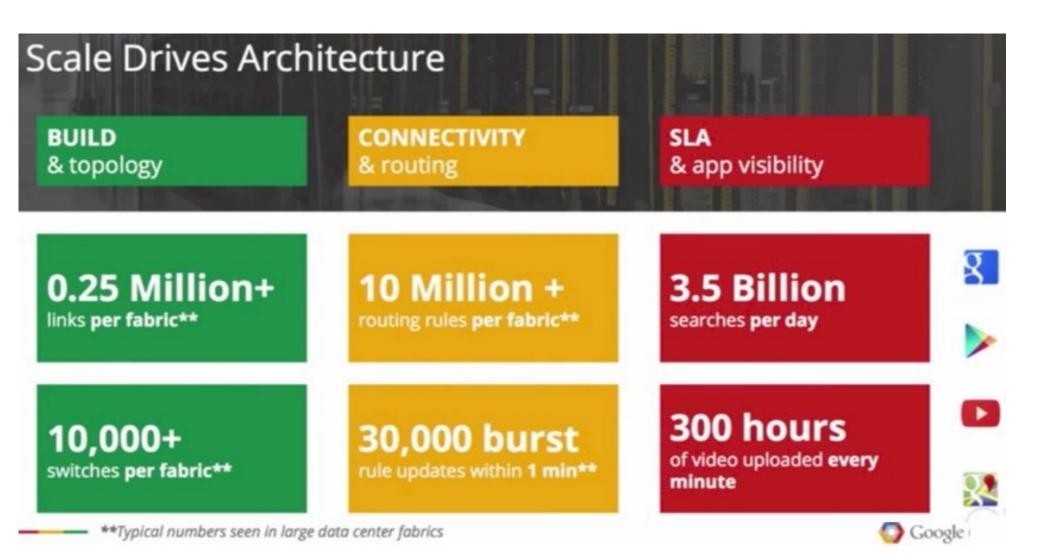
Data center molto complessi

- Tanti host
- Ogni host ospita decine/centinaia di VM
- Uso do container

Workload complesso

- Continui aggiornamenti
- Nuove VM/Container
- Sistemi scalabili on-dmand

Non solo



Struttura di un data center

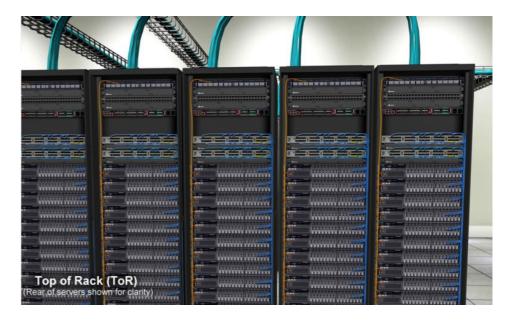
- Organizzazione gerarchica dell'HW
- Blade system
- Blade racchiusi in chassis
- Chassis organizzati in rack
- Rack contiene anche elementi di rete





Struttura di un data center

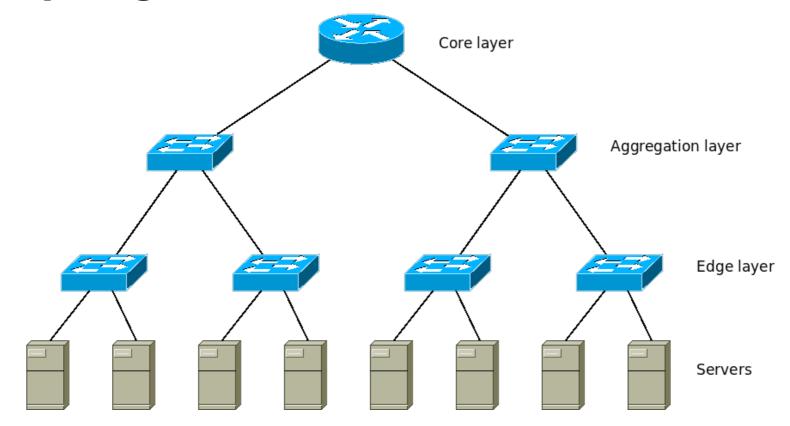
- Elementi di switching
- Top-of-Rack (ToR)
- End of Row (EoR)





Struttura di rete

- Organizzazione della rete
 - Struttura gerarchica
 - Tipicamente 3 o 4 livelli
- Topologia ad albero



Struttura di rete

Edge/Access layer

- Connette gli host
- Tipicamente composto da switch ToR

Aggregation layer

- Connette le zone del data center
- Funzioni avanzate (QoS, Trafic shaping, path ridonanti)

Core Layer

- Backbone del data center
- Connette con l'esterno
- Fondamentale per garantire la disponibilità dei servizi

Nuove linee di evoluzione delle reti

- I data center adottano tecniche di virtualizzazione delle risorse di calcolo
- Tale approccio si sta estendendo anche alle alle reti
- NFV: Network Function Virtualization
- SDN: Software Defined Networking

NFV

Origine:

Soluzione nata nelle reti di grossi ISP

Obiettivo:

 Riduzione di costi OPEX e CAPEX dei sistemi di rete

Metodologia:

 Uso di sistemi COTS per le funzioni di reti più sofisticate al posto di hardware dedicato

Area di interesse:

- Switch e router

SDN

Origine:

 Soluzione nata in reti limitate e maturata nell'ambito di data center

Obiettivo:

- Supporto per SDDC (Software Defined Data Center)
- Migliorare orchestrazione in sistemi Cloud

Metodologia:

- Separazione funzioni di rete di basso livello da funzioni più sofisticate
- Routing protocol vs. Packet forwarding

SDN

- Area di interesse:
 - Switch e router
- Standard:
 - ForCES
 - OpenFlow

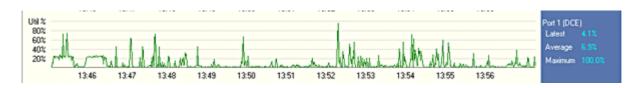
→ Focus di questa lezione

Parte 6

Modulo 2 Motivazioni

Necessità di condividere risorse

- Difficoltà nella gestione della rete a fronte di carichi di lavoro variabili
 - Riconfigurazione: processo complesso
 - Scambio di messaggi tra dispositivi autonomi (es. router)
- Infrastrutture di rete dimensionate su esigenze di picco
 - Costi elevati
 - Risorse sotto-utilizzate (Google B4)



 Serve un meccanismo flessibile per implementare policy complesse

Performance isolation

- Flussi di traffico non dovrebbero interferire tra di loro
- Scenario critico: data center multi-tenant
- Soluzioni oggi disponibili
 - VLAN + Switch managed
 - Traffic shaping
- Difficile interoperabilità tra sistemi diversi
 - Problema con policy complesse
 - Scenario critico: data center con migrazione di VM e riconfigurazione della rete
- Serve un meccanismo flessibile per implementare policy complesse

Supporto per la ridondanza

- Ridondanza necessaria per fault tolerance
- Algoritmi per spanning tree
- Scarso supporto per altri algoritmi (e.g. load balancing)
- Scarsa interoperabilità con sistemi volti a gestire altre esigenze
 - Resource sharing
 - Performance isolation
- Serve un meccanismo flessibile per implementare policy complesse

Supporto per funzioni aggiuntive

- Funzioni aggiuntive
 - Firewall
 - NIDS
 - NAT
 - Traffic shaping



- Implementate con middleboxes
- Necessità di integrare tali funzioni con funzioni base di rete
 - Routing
 - VLAN/Spaning tree
- Funzioni non integrate
- Serve un meccanismo flessibile per implementare policy complesse

Il problema del management

Necessità:

- Adattarsi a scenari fortemente dinamici
- Agire in modo rapido e automatico
- Problema: Mancanza di integrazione
 - Ogni dispositivo ha API/protocolli specifici di solito non interoperabili
- · Problema: Mancanza di stabilità
 - Algoritmi distribuiti possono convergere a soluzioni di routing differenti a seguito di crash [Google B4]
- Serve un meccanismo flessibile per implementare policy complesse

Introducing...



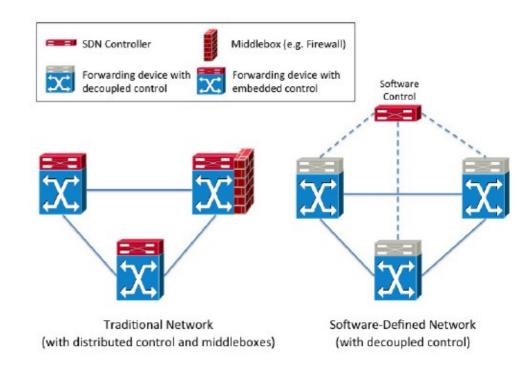
SDN: Funzioni

Funzioni di basso livello

- Data plane
- Veloce
- Distribuito

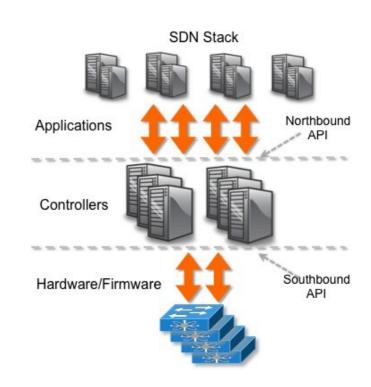
Funzioni di alto livello

- Control plane
- Centralizzato
- Flessibile
- Supporta policy complesse



SDN: Definizione di interfacce

- Tra control plane e applicazioni
 - Northbound interface
 - REST API
 - OSPF/BGP/...
- Tra data plane e control plane
 - Southbound interface
 - OpenFlow (standard de facto)
 - ForCES

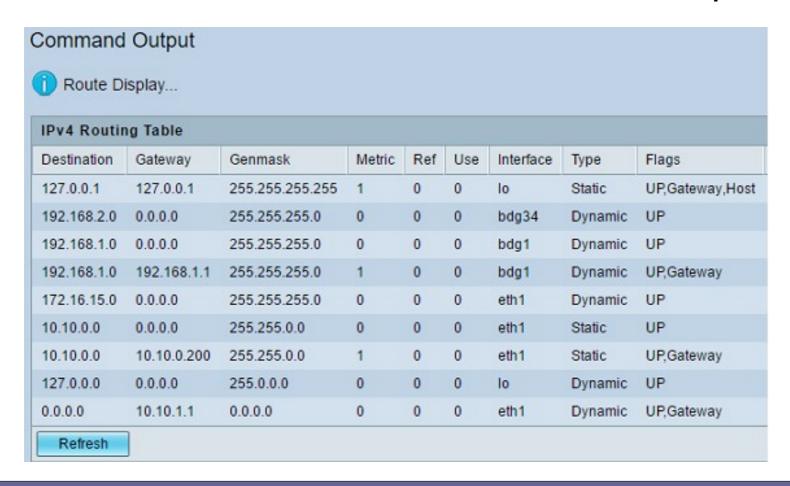


Modulo 3 Data Plane



Il data plane in un router tradizionale

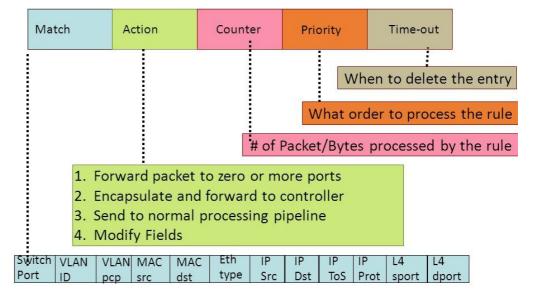
- Inoltro basato su tabelle di routing
- Match su NetID e selezione next hop



Applicazione al caso SDN

- Estendo e generalizzo la tabella di routing
- II caso OpenFlow
- In OpenFlow ogni riga della tabella ha
 - Predicato di match
 - Azione
 - Contatori
 - Priorità
 - Time-out

OpenFlow: Anatomy of a Flow Table Entry



Predicato di match

- Opera su numerosi campi
 (12 41 campi a seconda delle versioni)
 - Porta di ingresso del device
 - VLAN ID + priority (PCP)
 - MAC src + dst
 - Type Eth
 - IP src + dst
 - IP proto
 - IP ToS
 - TCP/UDP src + dst

Predicato di match

Supporto per deep packet inspection

 Considera campi di livelli differenti dello stack

Grande flessibilità

- Match esatti ma anche di tipo range/prefix
- Il numero di campi supportati cresce ad ogni versione dello standard

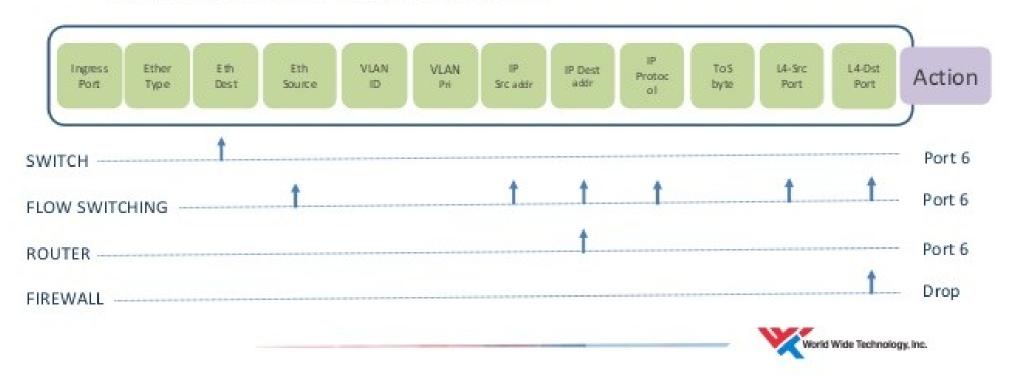
Possibili problemi di prestazioni

- Dimensione delle tabelle
- Problemi in alcune operazioni di match
- Emulazione software danneggia le prestazioni

A cosa serve il matching

Flexibility in Matching

 The ability to match on Layer-1 through Layer-4 allows the switch to behave like a variety of network devices



Azioni

Azioni supportate

- Inoltro
- Drop
- Modifica di pacchetto
- Invio al controller
- Metering & shaping
- Altro...

Inoltro

Come azione di default di router

Drop

- Azione di default di un firewall

Azioni

Modifica di pacchetto

- Gestione VLAN
- Implementazione di NAT
- Redirezione verso altri nodi
- load balancing in cluster
- transparent proxy

Invio al controller

- Usato per sollevare situazioni non previste dalle tabelle locali
- Consente al controller di modificare le tabelle OpenFlow

Azioni

Metering & shaping

- Aggiornamento contatori
- Pacchetti riordinati per non eccedere traffic rate o per garantire QoS

Altre azioni

- Gestione gerarchica delle tabelle
- Azione: inoltro a tabella secondaria
- Azioni meno probabili sono inserite in tabelle secondarie
- Fatto per motivi prestazionali
- Alcune tabelle secondarie sono implementate in SW

Statistiche

- Per ogni regola sono considerati
 - Numero di attivazioni
 - → Numero di pacchetti con match
 - Volume di dati associati alla regola
- Le azioni possono essere usate per azzerare i contatori periodicamente
 - Calcolo di frequenza di attivazioni

Southbound interface

- Messaggi controller → switch
- Messaggi asincroni (switch → controller)
- Messaggi simmetrici
- Messaggi legati a operazioni di:
 - Richiesta descrizione switch
 - Lettura/scrittura stato switch
 - Lettura/scrittura configurazione switch
 - Invio di pacchetti
 - Controllo connettività (ping)

Messaggi Controller → Switch

Message	Description
Features	Request the capabilities of a switch. Switch responds with a features reply that specifies its capabilities.
Configuration	Set and query configuration parameters. Switch responds with parameter settings.
Modify-State	Add, delete, and modify flow/group entries and set switch port properties.
Read-State	Collect information from switch, such as current configuration, statistics, and capabilities.
Packet-out	Direct packet to a specified port on the switch.
Barrier	Barrier request/reply messages are used by the controller to ensure message dependencies have been met or to receive notifications for completed operations.
Role-Request	Set or query role of the OpenFlow channel. Useful when switch connects to multiple controllers.
Asynchronous- Configuration	Set filter on asynchronous messages or query that filter. Useful when switch connects to multiple controllers.

Messaggi Asincroni e Simmetrici

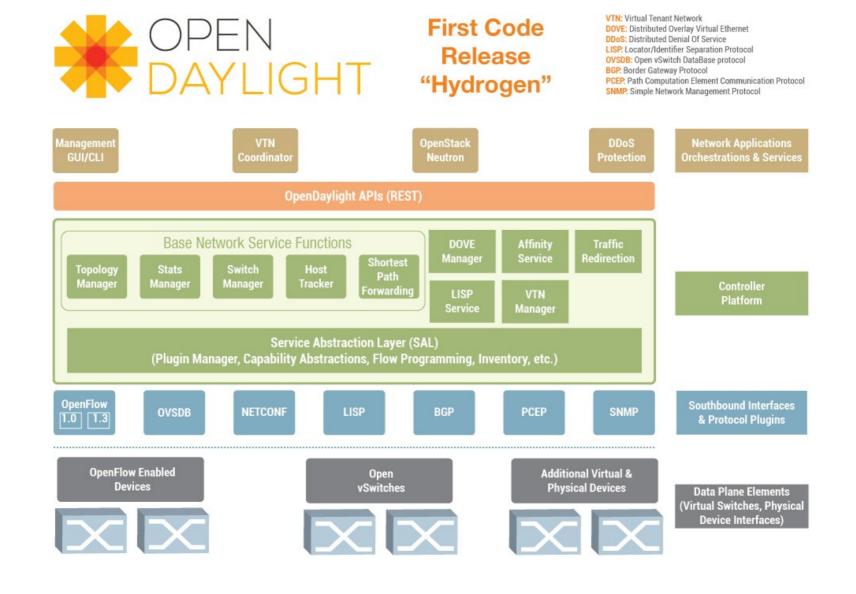
Message	Description
Packet-in	Transfer packet to controller.
Flow-Removed	Inform the controller about the removal of a flow entry from a flow table.
Port-Status	Inform the controller of a change on a port.
Error	Notify controller of error or problem condition.

Message	Description
Hello	Exchanged between the switch and controller upon connection startup.
Echo	Echo request/reply messages can be sent from either the switch or the controller, and they must return an echo reply.
Experimenter	For additional functions.

Parte 6

Modulo 4 Control Plane

Visione della rete



Controller

- Sono disponibili diversi controller SDN
 - Onos
 - Daylight
 - **–** ...
- Caratteristiche architetturali comuni
 - Livello comunicazione (southbound)
 - Interfaccia applicazioni (nothbound)
 - Gestione rete





Livello comunicazione

- Gestione dell'interfaccia southbound
- Supporto protocolli per data plane
 - Openflow
 - SNMP

- ...

Interfaccia con applicazioni

- Gestione dell'interfaccia Northbound
- Tipicamente si usano API REST (Representational State Transfer)
 - Basata su HTTP
 - Espone strutture dati che mostrano lo stato della rete e statistiche
 - Codifica dello spazio degli URL
 - Consente di manipolare tali strutture per inviare comandi all'infrastruttura

Interfaccia con applicazioni

- Consente di integrare la gestione della rete nelle altre logiche di gestione di un data center
 - Supporto per gestire la migrazione VM
 - Integrazione con OpenStack, vSphere
- Possibile supporto per interazione con altri controller
 - Federazione di enti diversi
 - Supporto per reti non-SDN
 - Gestione protocolli come OSPF, BGP, ...

Gestione dello stato globale della rete

- Repository dello stato della rete SDN
 - Informazioni di stato su Switch, Host, ...
 - Informazioni su flussi gestiti
- Visione globale della rete, non limitata ai singoli dispositivi
 - Supporto per approccio centralizzato
 - es, uso algoritmo di Dijkstra per routing
 - Tali decisioni possono essere esternalizzate mediante interfaccia northbound

Parte 6

Modulo 5 Conclusioni e Sfide Aperte

Sfide aperte

Problemi prestazionali nelle interazioni con il controller

- Ogni pacchetto inoltrato al controller è soggetto ad alta latenza
- Problema in presenza di numerosi flussi di piccole dimensioni

Problemi prestazionali nel data plane

- Emulazione software in caso di predicati di matching particolari
- Emulazione software in caso di overflow nelle tabelle
- Prestazioni: Switch 10 Gb/s → 20 Mb/s

Sfide aperte

Complessità del controller

- Grande capacità di implementare policy molto complesse
- Difficoltà nel garantire prestazioni elevate
- Controller potenziale Single Point of Failure

Controller ridondato/parallelizzato

- Fault tolerance
- Scalabilità

